

ECUADOR



OXFAM
Italia

IL SOSTEGNO ALLA POPOLAZIONE COLPITA DAL TERREMOTO

LA RISPOSTA DI OXFAM ALLA CRISI UMANITARIA CAUSATA DAL TERREMOTO IN ECUADOR

L'EMERGENZA UMANITARIA

Il **18 aprile 2016** un terremoto di 7.8 gradi della scala Richter ha colpito l'Ecuador. L'epicentro è stato nella provincia Esmeralda, sulla costa nord occidentale del paese, a 170 km dalla capitale Quito. Il sisma ha causato **670 morti**, più di **6.274 feriti**, più di **10.500 edifici distrutti** e ha colpito quasi **750.000 persone**. Nei giorni dopo la prima scossa si sono registrate più di 500 scosse di assestamento tra il 4 e 5 grado della scala Richter, che hanno conseguentemente rallentato le operazioni di soccorso e contribuito ad aggravare il clima di incertezza e paura degli abitanti.



LA RISPOSTA DI OXFAM

Immediatamente dopo il sisma Oxfam, leader nel portare acqua e servizi igienici nelle emergenze, ha inviato una squadra di 10 operatori, logisti ed esperti di interventi nel settore igienico sanitario per determinare i danni e definire la strategia di risposta. Il nostro personale ha installato una **base operativa a Portoviejo**, una città di 300.000 abitanti tra le più colpite, verificando che i bisogni più urgenti della popolazione erano **garantire rifugi e acqua potabile.**

Il rischio di infezioni e malattie tra coloro che si sono rifugiati in campi per sfollati e rifugi di emergenza è ancora alto, perché i campi mancano ancora dei servizi igienici sufficienti: anche se il numero è molto diminuito, ancora ci sono **8.442 persone che vivono nei rifugi allestiti dal governo e dalle organizzazioni umanitarie e 11.146 negli accampamenti temporanei**; molte famiglie rimangono negli accampamenti perché hanno perso lavoro e mezzi di sussistenza. **L'accesso all'acqua potabile resta un problema anche per coloro che sono rimasti nelle proprie case ma hanno tubature e impianti di idrici distrutti.**

Il primo carico di aiuti è partito da Madrid con un volo della cooperazione spagnola, e **due tonnellate** di materiali – **tubature, cisterne e strumenti per la potabilizzazione dell'acqua e il ripristino delle condotte idriche** - hanno raggiunto la base operativa il 23 aprile.

In questi mesi, Oxfam ha già **aiutato 74.910 persone** delle comunità più colpite dal sisma attraverso la somministrazione di acqua potabile, l'installazione di strutture igieniche (docce e latrine), il ripristino dei pozzi e delle condutture idriche.

Da agosto 2016, Oxfam ha iniziato a orientare i suoi interventi in un'**ottica di post-emergenza**: accanto alla fornitura di servizi igienici ed acqua potabile, gli sforzi sono ora concentrati nel rafforzamento delle capacità di gestione dell'acqua sia delle comunità che delle istituzioni locali.

Le attività principali che Oxfam realizza sono:

- **Workshops comunitari per la promozione di buone pratiche igieniche** e della buona **gestione dei sistemi idrici e dei rifiuti**, formazione di leader comunitarie per la diffusione delle pratiche nella comunità;
- **Accompagnamento tecnico a Senagua** (Segreteria Nazionale per la fornitura di Acqua) per l'installazione e manutenzione dei sistemi idrici;
- **Supporto alle istituzioni locali** nella gestione e ripristino dei sistemi idrici e **rafforzamento delle loro capacità di gestione delle emergenze.**